

a.morosi

Da: Per conto di: istituzionale@pec.provincia.va.it <posta-certificata@pec.actalis.it>
Inviato: venerdì 3 luglio 2020 11:37
A: comunesaronno@secmail.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: (Rif: 2020/25204 PROT) TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.112 /2020.
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (2,60 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.actalis.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/07/2020 alle ore 11:36:44 (+0200) il messaggio "(Rif: 2020/25204 PROT) TRASMISSIONE DECRETO DIRIGENZIALE N.112 /2020." è stato inviato da "istituzionale@pec.provincia.va.it" indirizzato a: comunesaronno@secmail.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec292.20200703113644.27112.728.1.60@pec.actalis.it

COMUNE DI SARONNO - ARRIVO - Prot.n.017565 del 03/07/2020 Tit.06 Cla 02 Fasc. 01

AREA TECNICA
Settore Territorio

Ufficio Pianificazione, Governo del Territorio,
Commercio, VAS e VIA
Dott.ssa Samuela Farina
tel. 0332.252740

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica
certificata con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.^{le}
COMUNE DI SARONNO
21047 SARONNO
comunesaronno@secmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n.112 /2020.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 112 del 2 luglio 2020, avente ad oggetto "*Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del Comune di Saronno - Parere*" e l'allegato "A", firmati digitalmente

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati 2

AREA TECNICA
SETTORE TERRITORIO

DECRETO N. 112 DEL 02/07/2020

**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL
COMUNE DI SARONNO - PARERE.**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

- il Decreto Presidenziale del 29.05.2020 n. 91, "Attribuzione incarichi dirigenziali e assegnazioni interim per l'area tecnica";
- il Decreto Dirigenziale n. 135 del 27.5.2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4);
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica;
- il Decreto Dirigenziale del 9.6.2020 n. 95, "Individuazione responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali area tecnica (ad eccezione del settore istruzione e formazione professionale) sino al 30.09.2020;
- gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

VISTE:

- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 8 inerente all'approvazione della "Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 6.3.2020, n. 9 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e relativi allegati;
- la deliberazione presidenziale dell'11.3.2020 n. 41 di approvazione del "Piano Esecutivo di Gestione" (PEG) 2020-2022;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2020-2022", viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" (Missione/Programma: 0801 Urbanistica e Assetto del Territorio) e l'obiettivo operativo 1.1.1 "Pianificazione territoriale e urbanistica";

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e*

- successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi";*
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi";*
 - il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";*
 - il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
 - la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4), supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto "Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento", già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTE le seguenti comunicazioni del Comune di Saronno:

- la nota acquisita al protocollo in data 08.06.2020 n.21237 avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica – cambio di destinazione d'uso per insediamento media struttura di vendita in Viale Lombardia – Comunicazione messa a disposizione rapporto preliminare;
- la nota acquisita al protocollo in 09.06.2020 n. 21615 avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica – Cambio di destinazione d'uso per insediamento media struttura di vendita in Viale Lombardia – Convocazione conferenza di verifica", che convoca la citata conferenza di verifica per il prossimo 10 luglio;

PRESO ATTO che il Comune di Saronno ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale del 15.06.2013 n. 27, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 9.10.2013; l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 5.7.2020 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente il cambio di destinazione d'uso per insediamento media struttura di vendita in

Viale Lombardia, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

in data 09.06.2020 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 1.7.2020 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla valutazione ambientale strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore, né relativamente al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale";

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 1.7.2020 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla valutazione ambientale strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Saronno;
2. DI NON RITENERE necessario proporre all'Autorità competente l'avvio di un processo di Valutazione Ambientale Strategica
3. DI RICHIAMARE i contenuti del paragrafo 4 dell'allegato tecnico riguardo alla verifica degli effetti del cambio di destinazione d'uso rispetto alla disciplina nazionale e regionale in materia commerciale.
4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente all'istruttoria in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
5. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Saronno ;
6. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 5.7.2020 (conferenza di verifica 10.7.2020);
 - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore, né relativamente al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale".

IL DIRIGENTE
BARNESCHI ROSELLA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato



ALLEGATO 4

**AREA TECNICA
Settore Territorio**

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL "CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO PER INSEDIAMENTO DI MEDIA STRUTTURA DI VENDITA PIROLA FRANCESCO & FIGLI S.P.A."

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 - PREMESSA

In data 5/06/2020 il Comune di Saronno ha messo a disposizione, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di cambio di destinazione d'uso di un fabbricato esistente situata in Comune di Saronno in Viale Lombardia.

2 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

2.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

2.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

3 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

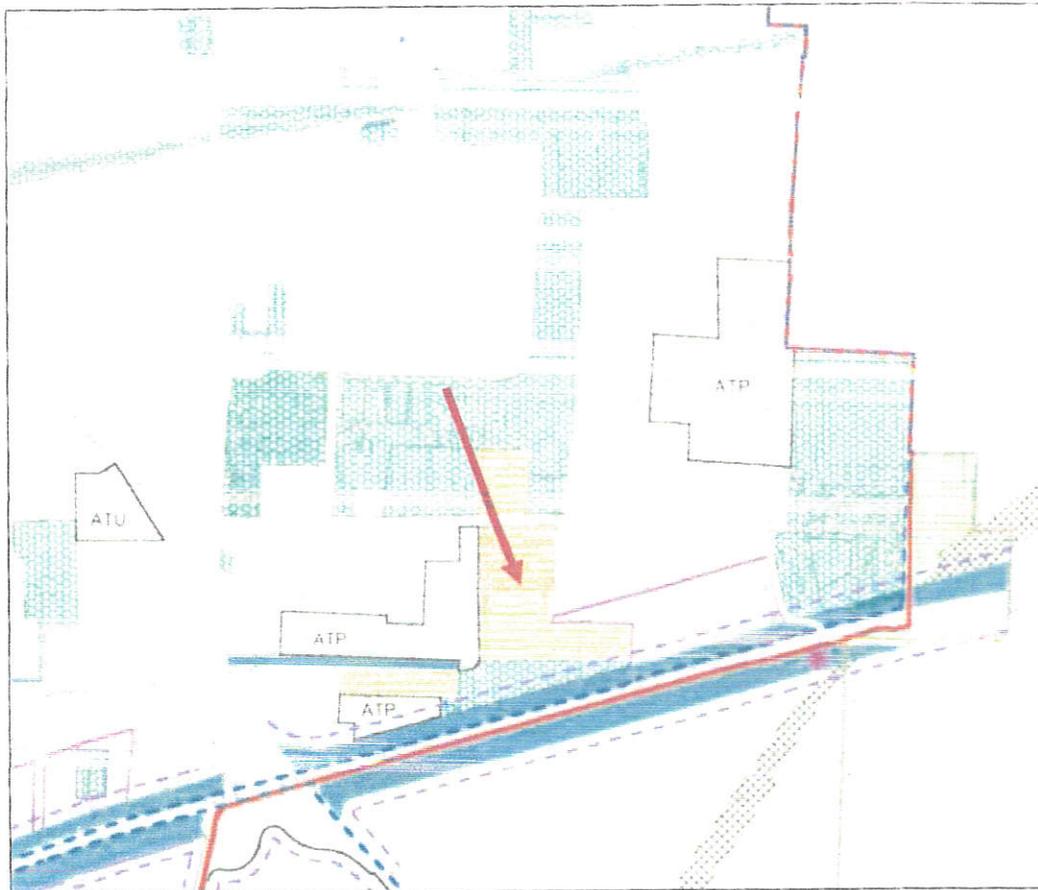
3.1 Descrizione

La proposta ha come obiettivo il cambio di destinazione d'uso di una porzione di fabbricato già esistente da destinazione produttiva che ad oggi ospita un officina di riparazione autoveicoli, a destinazione commerciale per l'insediamento di una media struttura di vendita.

L'area è posta nella zona sud del territorio di Saronno, lungo Viale Lombardia ed è individuata nella Tavola PdR_02 del PGT vigente.

La porzione di edificio per cui si chiede il cambio di destinazione ha Slp pari a 1.311,24 mq e si colloca entro il Tessuto Urbano Consolidato in contesto classificato quale "Piano attuativo in corso di attuazione" normato dall'art.18 del PdR.

Da RP l'intervento proposto non risulterebbe in contrasto con gli scenari contemplati dallo strumento urbanistico generale vigente (Piano di Governo del Territorio) e per il suo accoglimento non sarebbe necessario procedere mediante variante puntuale al PGT medesimo. (Rif. pag. 4 RP)



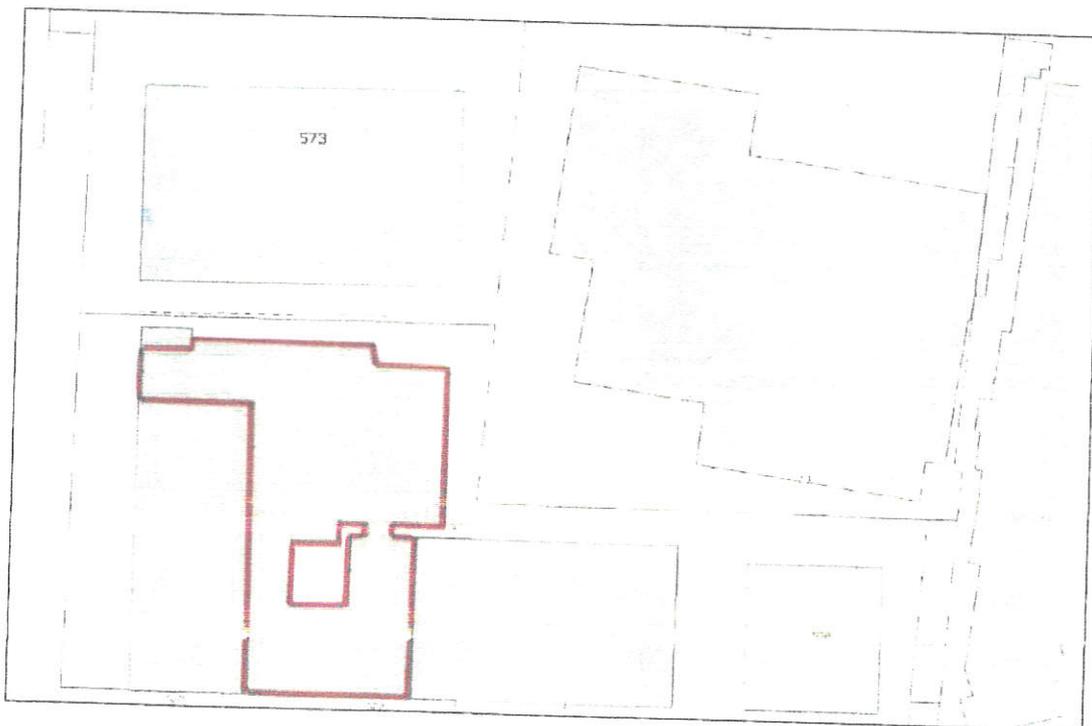
	CONFINE COMUNALE
	Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato - Titolo II, schede n. 1, 2 e 3 NdP PdR
	Nuclei di antica formazione - art. 22 - 27 NdP PdR
	Nuclei di origine rurale - art. 22 - 27 NdP PdR
	Tessuto di prima espansione storica - art. 28 NdP PdR
	Aree con funzioni non residenziali - art. 30 NdP PdR, schede n. 7, 8 e 9
	Piani attuativi in corso di attuazione - art. 18 NdP PdR
	Impianti stradali per la distribuzione dei carburanti che causano disagio ambientale o paesaggistico rappresentano un pericolo per la circolazione - art. 48, comma 3 lett. d NdP PdR
	Aree per nuovi distributori di carburante - art. 48 NdP PdR

Estratto PGT vigente

La proposta progettuale si configura come *riqualificazione urbanistica* di una porzione del preesistente tessuto edificato, con l'intento di dare la possibilità di ampliamento ad un'attività commerciale che verrebbe, quindi, a configurarsi come una media struttura di vendita. (Rif. pag.22 RP)¹.

Si prevede il mantenimento dei volumi e delle aree a verde esistenti, non vengono aggiunti accessi carrai o pedonali all'area. Il progetto non prevede inoltre la modifica delle pavimentazioni esterne esistenti; rimarranno altresì immutate le recinzioni verso i lotti confinanti.

¹ Il RP non valuta precisamente gli effetti del cambio di destinazione rispetto alla disciplina specifica del commercio sia a livello nazionale che regionale.



Perimetrazione area oggetto di modifica

Il RP si articola nei seguenti contenuti principali:

- esposizione dei riferimenti normativi generali in materia di VAS, ai diversi livelli di competenze (capitolo 2);
- richiami generali alle previsioni d'intervento in esame, come dettagliate negli elaborati di progetto cui si rimanda (capitolo 3);
- la ricostruzione del quadro programmatico e pianificatorio vigente alle diverse scale per l'ambito di studio (capitolo 4);
- descrizione dello scenario ambientale interessato (capitolo 5);
- stima dei possibili effetti ambientali correlati alla proposta d'intervento (capitolo 6);
- valutazioni finali circa l'esclusione dei contenuti della proposta progettuale dal campo di applicazione della VAS (capitolo 7).

Con riferimento al **quadro programmatico e pianificatorio** vigente alle diverse scale e agli effetti ambientali della proposta in esame, si riportano alcuni punti salienti del RP:

- per gli strumenti di programmazione regionale PTR e PPR la proposta di intervento non evidenzia conflitti critici con il contesto paesaggistico e i sistemi ecologici di livello sovralocale. La previsione progettuale inoltre, sembra ben interpretare gli obiettivi generali del PTR relativi al sistema territoriale metropolitano lombardo che indica di limitare l'espansione urbana e favorire interventi di riuso del patrimonio edilizio;
- rispetto al PTCP non emergono elementi di contrasto, l'area di intervento si riferisce ad una scala strettamente locale, senza interferire con lo strumento programmatico provinciale.

Si fa inoltre presente che l'area:

- non è inserita nella superficie Boscata art. 43_ rif. Piano di Indirizzo Forestale L.R. 05/12/2008 n. 31 - art. 47;
- non rientra nelle superfici agricole nello stato di fatto art. 43 L.R. 12/05;
- è stata inserita nella classe di fattibilità geologica 2B "fattibilità con modeste limitazioni", così come si evince dall'elaborato PGT – SG 8 "Individuazione degli ambiti" dello Studio Geologico, Idrogeologico e Sismico a supporto del P.G.T.

Gli effetti ambientali attesi rilevati dal RP sono stati divisi in due fasi: fase di cantiere e fase di esercizio.

Per quanto concerne la *fase di cantiere* i possibili effetti ambientali sono modesti e appaiono completamente mitigabili, attraverso il ricorso a modalità corrette di gestione delle attività di cantiere; gli aspetti legati alle emissioni in atmosfera ed alle emissioni acustiche sono trascurabili grazie all'utilizzo di mezzi ed apparecchiature a norma di legge ed una idonea pianificazione della logistica di cantiere che abbattano questi potenziali elementi di esternalità ambientale.

Per quanto riguarda la *fase di esercizio*, i fattori verificati entro il RP sono:

- *atmosfera* (emissioni veicolari delle vetture utilizzate dai clienti dell'esercizio commerciale che non risulta significativa considerando il contesto urbanizzato);
- *ambiente idrico* (non ci sono nuovi consumi né immissioni dei reflui nel sistema di drenaggio rispetto ad oggi); *suolo e sottosuolo* (non ci sono effetti perché trattasi di cambio di destinazione d'uso di edificio esistente, non si prevede di occupare nuove aree);
- *inquinamento acustico* (non critico, tuttavia il progetto sarà accompagnato da documentazione specifica a norma di legge);
- *paesaggio e assetto insediativo* (le opere in progetto non comportano modificazioni ambientali rispetto allo stato di fatto se non quelle riconducibili agli aspetti derivanti all'inserimento di una nuova funzione commerciale in luogo di una attività industriale preesistente, senza la modifica o l'inserimento di nuovi elementi architettonici, pavimentazioni ed elementi secondari, il nuovo intervento si colloca in un contesto privo di specifiche tutele paesistiche);
- *mobilità e traffico veicolare* (l'attuazione delle previsioni di intervento comporterà un incremento dei flussi veicolari in relazione all'insediamento di una nuova media struttura di vendita. In relazione alle distribuzioni dei flussi veicolari tipiche delle tipologie insediative commerciali, gli effetti attesi sulla rete viaria saranno ripartiti con uniformità lungo l'intero arco della giornata. La viabilità e gli accessi sono quelli già esistenti nella struttura, non verranno creati nuovi accessi; per maggiori dettagli si rimanda alla valutazione di impatto viabilistico allegata al progetto);

Il RP si conclude non ravvisando effetti ambientali di entità tali da incidere sulla scala urbanistica più ampia, lasciando aperta la possibilità di eventuali approfondimenti settoriali che potranno accompagnare la fase di formulazione esecutiva del progetto edilizio, anche secondo le indicazioni che saranno formulate dai diversi Enti coinvolti in sede di Conferenza di Verifica, senza tuttavia sottendere l'esigenza di una ulteriore e più ampia fase di Valutazione Ambientale Strategica.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

Si condivide con il RP che la proposta di cui trattasi ha una dimensione prettamente locale e non incide sul sistema d'area vasta, sarebbe stata, però, opportuna un'esplicita verifica degli effetti del cambio di

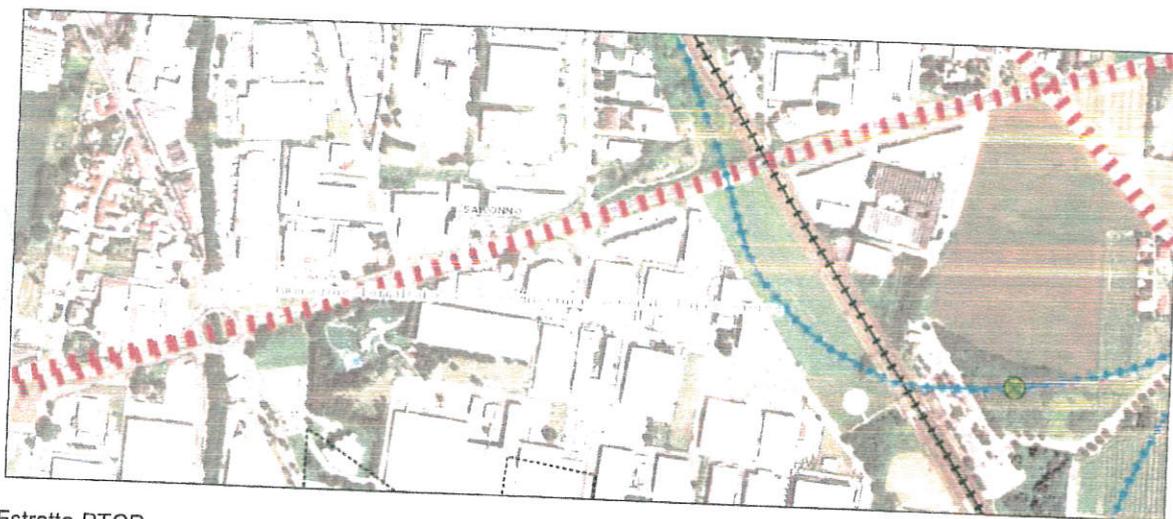
destinazione rispetto alla disciplina nazionale e regionale del commercio, anche in ragione dell'eventuale applicazione della normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale.

Con riferimento al cambio di destinazione d'uso per una media struttura di vendita pari a 1.311, 24 mq così come riportato a pag. 23 del RP, si esprimono le seguenti considerazioni.

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07 in relazione al **punto 1 dei criteri regionali**, si ritiene di non evidenziare la potenziale influenza del progetto rispetto a piani e programmi di livello anche sovracomunale.

Per quanto concerne il **punto 2 dei criteri regionali**, non si evidenziano fattori di perturbazione ambientale tali da indurre a superamenti dei livelli di qualità ambientale e dei valori limite definiti dalle norme di settore o effetti cumulativi con altre fonti di impatto ambientale: si condivide con il RP che i principali effetti ambientali attesi siano riferiti al sistema della viabilità che andremo ad approfondire insieme ad altri aspetti che il PTCP affronta.

Aspetto viabilistico: anche verificando i contenuti del RP, è quello maggiormente coinvolto dalla variante in oggetto, l'insediamento di una media struttura di vendita, purchè in un contesto già urbanizzato, porta con se ricadute sulla viabilità, in questo caso sul viale Lombardia, strada classificata come *strada di 2° livello* proposta dal PTCP, l'itinerario, nel tratto dove è localizzata la variante, è compreso all'interno del centro abitato ed è, perciò, di competenza comunale.



Estratto PTCP

Nonostante il RP concluda che *"i principali effetti ambientali attesi presentano connotati riferiti primariamente alla dimensione edilizia locale ed a possibili effetti sul sistema della viabilità"*, non sono allegate verifiche della sostenibilità viabilistica, tuttavia, sempre il RP esplicita che *"eventuali approfondimenti settoriali potranno accompagnare la fase di formulazione esecutiva del progetto"* (pag. 49).

Proprio in funzione di eventuali approfondimenti successivi a questa fase di verifica è utile ricordare che sono i Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, che hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Inoltre, nelle fasi successive dovrà essere redatto uno studio degli effetti indotti dalla proposta in oggetto sul traffico, utilizzando per le strutture di vendita i coefficienti indicati dal punto 5 dell'allegato 1 della DGR 20 dicembre 2013 - n. X/1193 e verificando la capacità delle intersezioni a rotatoria presenti lungo la rete stradale individuata dal PTCP.

Aspetto paesaggistico: con particolare riferimento alla percezione delle opere (cfr. art. 65-68 delle NdA del PTCP), si condivide con il RP che non vi sia incidenza sul paesaggio circostante tale da determinare criticità.

Si osserva inoltre che l'edificio oggetto di cambio di destinazione non ricade in ambiti di specifica tutela paesaggistica. Si accoglie favorevolmente l'eventuale *esame paesistico* del progetto definitivo, utile per gli ambiti come questo non assoggettati a specifica tutela (come richiamato nel RP a pag. 44, 45), che potrà sicuramente apportare un contributo positivo nella definizione della "combinazione fra progetto e contesto".

Risorse idriche (rif. artt. 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP), non si rilevano criticità relativamente alla variante in oggetto. Dovranno comunque essere attuate tutte le possibili misure volte al risparmio idrico.

Recapito dei reflui: il territorio del comune di Saronno ricade all'interno dell'agglomerato AG01203401, servito dall'impianto DP01203401 Caronno Pertusella, con potenzialità massima di trattamento di 400.000 AE e 113.411 AE trattati.

Nel RP (pag.43) si riporta: "Relativamente all'ambiente idrico, non ci saranno nuovi consumi né immissione dei reflui nel sistema di drenaggio comunale rispetto alla situazione attualmente esistente."

Tuttavia dal documento non si evince se l'officina di riparazione autoveicoli sia ancora in attività. Qualora fosse chiusa, si configurerebbe un aumento dei carichi idrici in funzione del numero di addetti e del numero di utenti della MSV. Qualora fosse in attività, andrebbe valutato il numero di addetti attualmente impiegato.

Pertanto è necessario chiarire se l'officina sia ancora in attività e quanti addetti eventualmente occupa (in termini di AE) e quanti saranno gli abitanti equivalenti che si andranno a insediare con la MSV (addetti+utenti). Vista la capacità residua dell'impianto non appare comunque critico un aumento degli AE insediati.

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- 1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019;
- 2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la procedura di AUA;
- 3) tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017 aggiornato con R.R. n.8/2019.

5 - NOTE

In relazione al procedimento in corso, si segnala che, laddove il cambio di destinazione d'uso non fosse conforme alle previsioni del PdR, l'eventuale variante non necessita di valutazione di compatibilità con il PTCP, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dal processo di VAS in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate.

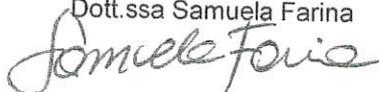
6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Non si ritiene che la proposta del Comune di Saronno, presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS. Si invita comunque il Comune a verificare quanto indicato al par 4 rispetto alla disciplina nazionale e regionale in materia commerciale.

Varese, 01/07/2020

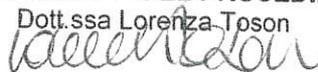
IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Dott.ssa Samuela Farina



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson





Il Responsabile del Settore Territorio dell'Area Tecnica, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi degli artt. 22, "*Copie informatiche di documenti analogici*" e seguenti del D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale", che la presente copia informatica, che consta di 7 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.